

**LEGGE ELETTORALE
SÌ ALLA STABILITÀ
CON LA VOCE DI TUTTI!**



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI TERRITORIALI
ADP
ANTONIO DE POLI



Care amiche e cari amici,

negli ultimi giorni si è riaperto nel Paese il dibattito sulla legge elettorale.

Il Centrodestra sta lavorando a una proposta che superi il “Rosatellum”, introducendo un sistema proporzionale con premio di maggioranza per assicurare più stabilità e coerenza alle coalizioni di governo.

L’UDC, forza del centrodestra e partito che ha fatto della responsabilità istituzionale il proprio tratto distintivo, guarda con favore a ogni riforma che possa rafforzare la governabilità, garantendo al Paese istituzioni solide e capaci di decidere.

Ma, allo stesso tempo, ribadiamo un punto per noi irrinunciabile: la nuova legge elettorale deve valorizzare la rappresentanza e la pluralità del centrodestra e, reintroducendo le preferenze, deve restituire agli elettori il diritto di scrivere il nome e cognome dei propri rappresentanti sulla scheda elettorale.

Siamo consapevoli che non sarà un percorso facile ma è importante per rafforzare il legame di fiducia fra la politica e i territori.

Da anni il sistema politico italiano soffre di una cronica instabilità. Le maggioranze cambiano, le coalizioni si sfaldano, e i cittadini perdono fiducia nella politica.

È quindi giusto lavorare per una legge elettorale che consenta ai cittadini di sapere prima chi governerà, che dia al Parlamento maggioranze chiare e durature e che renda più efficace il rapporto tra cittadini, territori e istituzioni.

Sono obiettivi che il centrodestra condivide pienamente, e che l’UDC sostiene convintamente da sempre.

Nel confronto aperto su questi temi, la nostra posizione è chiara: siamo per la stabilità che non penalizzi la rappresentanza.

Il premio di maggioranza va nella giusta direzione, purché non cancelli la voce dei partiti che rappresentano mondi e sensibilità diverse.

L'Italia ha bisogno di un sistema che rispecchi la vocazione maggioritaria del centrodestra, ma che continui a garantire spazio e dignità a tutte le componenti della coalizione, grandi o piccole che siano.

Perché la forza del centrodestra è sempre stata la sua pluralità: popolare, liberale, cattolica, riformista. La legge elettorale non è una questione tecnica: è una scelta politica che tocca la qualità della nostra democrazia.

Per questo l'UDC chiede che il nuovo sistema rafforzi il legame tra eletti e territori e sia in grado di valorizzare le competenze e la partecipazione. Infine che restituisca ai cittadini la possibilità di scegliere davvero i propri rappresentanti.

Solo così potremo dire di aver costruito una legge elettorale al servizio delle persone, e non dei partiti.

Per questo siamo pronti a dare il nostro contributo nel percorso di riforma, da forza leale e responsabile della coalizione di centrodestra, portando con noi la voce dei cattolici democratici e dei centristi.

Stabilità e rappresentanza devono camminare insieme. Solo così l'Italia potrà guardare al futuro con una politica più solida, più credibile e più vicina ai cittadini.

EVENTI



Lunedì in Senato ho avuto il piacere di accogliere una delegazione dell'ANAM Accademia Nazionale Acconciatori Moda, guidata dal Presidente Lino Fabbian.

Un incontro che è stato anche l'occasione per [celebrare un risultato straordinario: la vittoria mondiale ottenuta a Parigi nel campionato mondiale degli acconciatori.](#)

Grazie a quelli che amo definire gli artigiani della bellezza, il nostro inno d'Italia ha risuonato nella capitale della moda

Le istituzioni hanno il dovere di valorizzare questo traguardo, riconoscendo il valore di una grande eccellenza del made in Italy.

Parliamo di un comparto che dà lavoro a migliaia di professionisti e che merita semplicità burocratiche, più formazione, investimenti e un quadro normativo che premi chi innova e combatte l'abusivismo.

Un grazie a Lino Fabbian e a Salvatore Seccia per il loro impegno e per aver rappresentato l'Italia con orgoglio e professionalità! [GUARDA IL VIDEO](#)



SANITÀ E SOCIALE: L'INTEGRAZIONE CHE FA BENE AL VENETO

Sabato scorso ho partecipato a un [convegno per i Cinquant'anni di storia dei consultori familiari](#). Un percorso che ci racconta un Veneto capace di costruire, passo dopo passo, una rete di prossimità fatta di persone, competenze e ascolto.

Un evento che oggi mi dà l'opportunità di fare una riflessione ampia su due ambiti che durante questa campagna per le regionali l'Udc ha messo al centro del dibattito. I consultori sono luoghi nati con una visione profetica, quella della legge 405 del 1975, che già allora anticipava la riforma sanitaria del '78 e affermava un principio rivoluzionario: la salute non è solo assenza di malattia, ma benessere fisico, psichico e sociale.



Da qui l'intuizione più grande: creare servizi multidisciplinari e territoriali, capaci di tenere insieme medicina, psicologia, educazione, prevenzione.

Un modello che il Veneto ha saputo interpretare con lungimiranza, costruendo nel tempo una rete di consultori pubblici e privati accreditati che ancora oggi rappresenta un punto di riferimento per famiglie, donne, adolescenti e comunità. I consultori sono cresciuti dentro un terreno fertile: quello dell'integrazione tra sanità e sociale.

Un'integrazione che non è solo organizzativa, ma culturale.

Perché quando un territorio riesce a far dialogare medici, assistenti sociali, psicologi, educatori e amministratori locali, allora nascono soluzioni vere, costruite attorno alle persone.

È questo il modello che il Veneto ha consolidato nel tempo, grazie al lavoro congiunto tra Regione, ULSS, Comuni e Terzo Settore.

Un modello in cui l'UDC ha sempre creduto e che, come forza politica, continuerà a difendere e promuovere.

Oggi, con la nuova organizzazione dei servizi e la separazione tra ULSS (sanità) e ATS (sociale), è naturale che gli operatori e gli amministratori si interrogino.

Ma vogliamo essere chiari: questa distinzione non deve indebolire, né tantomeno cancellare la cultura dell'integrazione che ha reso grande il sistema veneto.

Il rischio sarebbe quello di tornare a un modello "a silos", dove i bisogni della persona vengono frammentati tra competenze e uffici diversi.

L'obiettivo invece deve essere quello di rafforzare i collegamenti tra sanitario e sociale, tra assistenza e prevenzione, tra istituzioni e territorio.

Nel programma regionale dell'UDC abbiamo posto questo tema al centro:

un Veneto che guarda al futuro deve investire su un welfare integrato, generativo e comunitario, dove sanità, sociale, scuola, famiglia e volontariato camminano insieme.

L'integrazione socio-sanitaria non è solo un metodo amministrativo, è una scelta di civiltà: la persona viene prima delle competenze, e la comunità diventa parte della cura. Oggi stiamo godendo dei frutti di un grande albero, ma è tempo di fare manutenzione.

Manutenzione significa preservare il terreno dell'integrazione in cui i consultori sono cresciuti.

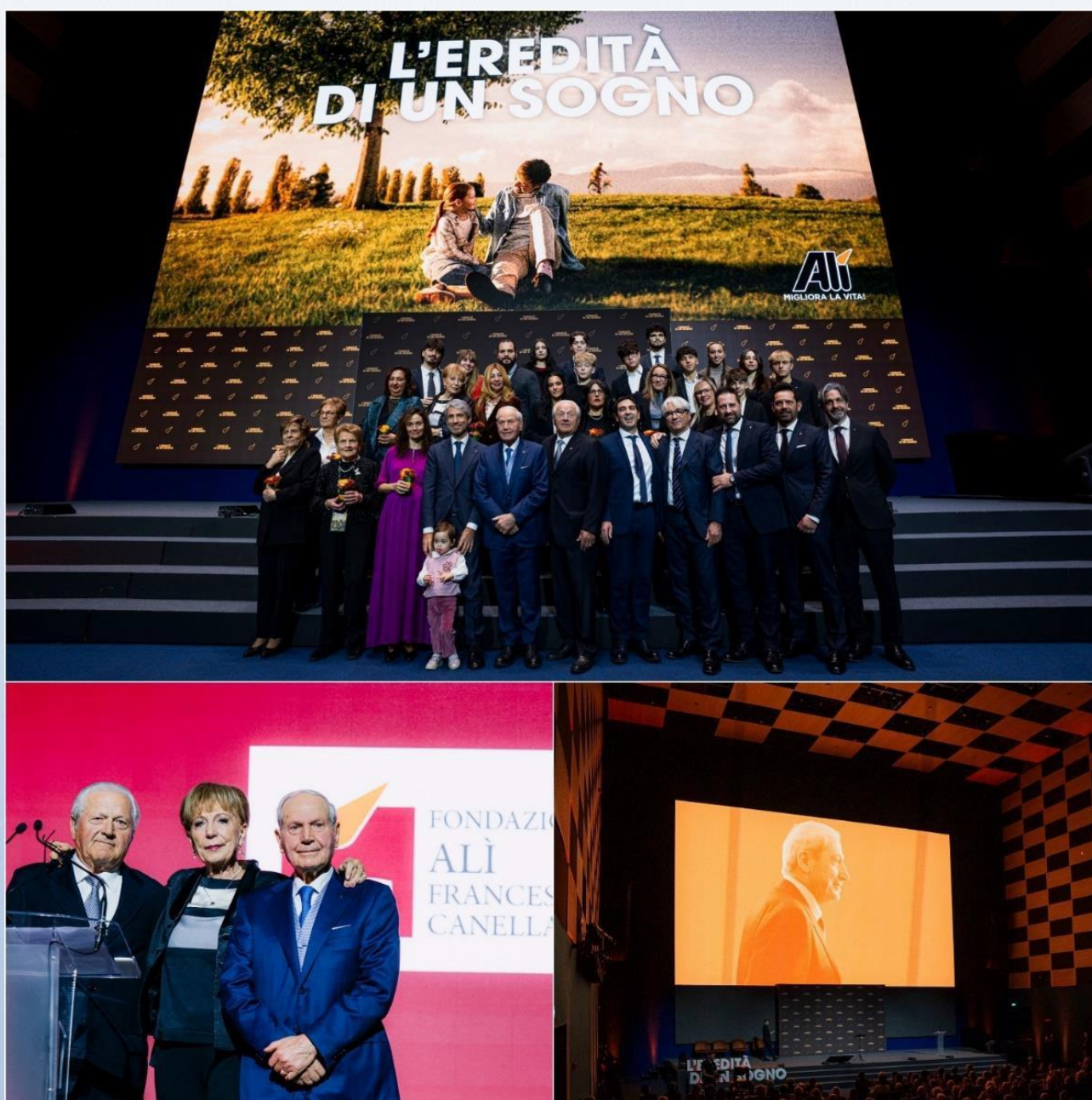
Significa continuare a investire sugli operatori, sulle équipes multidisciplinari, sulla formazione condivisa e sulla collaborazione tra enti. Perché il valore più grande di questo sistema non è la struttura, ma le persone che lo fanno vivere ogni giorno.

Davanti a una società che cambia, il Veneto può e deve continuare a essere un modello di sanità e sociale che lavorano insieme, al servizio della famiglia e della persona.

L'integrazione socio-sanitaria non è solo una scelta organizzativa: è il segno più concreto di una politica che mette la persona, la donna e la famiglia al centro.

È questa la strada dell'UDC, e continueremo a percorrerla insieme a chi, ogni giorno, costruisce benessere nei nostri territori.

SUL TERRITORIO



Lunedì sera a Padova ho partecipato all'evento "[L'eredità di un sogno](#)", dedicato alla figura di Francesco Canella, fondatore di Alì Supermercati.

Un momento di grande valore per il nostro territorio, che ha ricordato il percorso umano e imprenditoriale di un uomo capace di innovare, creare lavoro e generare comunità. Nel corso della serata è stata presentata la nuova Fondazione Alì – Francesco Canella, nata per sostenere i più fragili: bambini, anziani e persone con disabilità.

Un progetto che traduce concretamente i valori di responsabilità, solidarietà e impegno sociale che hanno sempre contraddistinto la famiglia Canella e l'azienda.

Un'iniziativa importante che rafforza il legame tra impresa e territorio e rappresenta un esempio virtuoso di come si possa costruire futuro partendo da un'eredità fatta di visione e umanità.

PARLANO DI NOI

Per costruire il futuro della nostra città serve partire per tempo, con serietà e condivisione. Parlo di Padova, delle sfide che ci attendono, del ruolo della coalizione di Centrodestra, del valore dell'ascolto sul territorio e delle priorità per i prossimi anni: politiche sociali, sicurezza, casa, viabilità, attenzione ai giovani e costruzione della città del futuro. Un confronto aperto, che guarda al bene della comunità e alla responsabilità di chi vuole contribuire a migliorare il territorio.

LEGGI LA MIA INTERVISTA AL MATTINO DI PADOVA

Il senatore dell'Udc guarda alle prossime amministrative: «Il candidato dovrà essere una persona che sa unire la città»

Centrodestra, la scossa di De Poli «Allavoro per prenderci Padova»

L'INTERVISTA

Marta Randon

«**S**iamo già in ritardo, dovevamo muoverci ieri». Il senatore padovano Antonio De Poli dà uno scossone agli alleati. Il suo partito, l'Udc, è tornato in Regione e il segretario chiama a rapporto Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia guardando alle amministrative 2027. Il 2026 è alle porte, i mesi corrono veloci; non vuole che la coalizione, ancora una volta, si prenda in ritardo sulla scelta del candidato. **Senatore come dovete organizzarvi per non farvi trovare impreparati?** «Le amministrative richiedono un importante lavoro sul territorio. Partire per tempo è una priorità per fare bene. Bisogna individuare una squadra, sederci attorno ad un tavolo per costruire un programma che parta dai bisogni dei cittadini. Visitare quartieri per quartiere, ogni via, è necessario capire i problemi delle persone e organizzarsi di conseguenza, per arrivare pronti al momento delle elezioni. Serve un percorso di condivisione, di ascolto e valutazione. Vanno coinvolte tutte le categorie economiche, il mondo del volontariato, della solidarietà, senza dimenticare l'università e i suoi numerosissimi studenti,

la nostra sanità sociale e quello che ne consegue. Padova è contendibile». **Vedrebbe meglio un civico o un politico?** «Serve una figura che rappresenti al meglio Padova, un uomo o una donna che riesca ad unire le diverse anime della città. Trovare il candidato giusto non è mai semplice, per questo serve tempo e bisogna muoversi in fretta». **Sergio Giordani è un civico che poteva essere messo in campo anche dal centrodestra. Si potrebbe individuare un candidato con caratteristiche simili?**

«Con gli alleati dobbiamo sederci subito a un tavolo. Serve una figura che abbia esperienza amministrativa»

«Credo che possano funzionare sia un civico che un politico».

Lei personalmente che cosa preferirebbe?

«Una figura che abbia esperienza amministrativa. Non ci si improvvisa sindaco, ma non c'è alcuna preclusione». **Qualche giorno fa ha dichiarato che «il sogno di qualsiasi politico è fare il primo cittadino della propria città». È un'autocandidatura?**

«Potrei essere io, come altri



Il segretario dell'Udc Antonio De Poli con il sindaco Sergio Giordani

cento. Siamo in tanti, dai consiglieri comunali, a quelli regionali, ai parlamentari, ex sindaci. Penso anche ad una bella figura dal mondo dell'università o dell'economia. Una persona che conosca il territorio».

Ha qualche nome in mente?

«Ora non è il tempo di fare nomi, ma di lavorare per la città, per i prossimi anni».

Se fossi sindaco su cosa punterebbe?

«Le politiche sociali e socio-sanitarie della città vanno migliorate e potenziate, c'è poi la questione sicurezza e tutta la viabilità, dai parcheggi alle piste ciclabili. Va preso in mano il tema del cavalcavia Borgomagnolo che divide la città con un grande lavoro in accordo con il Ministero dei trasporti, bisogna costruire la città del futuro. Tra le urgenze c'è l'emergenza casa e tutte le politiche per i più giovani. Servono scelte condivise e

coraggiose».

Andrea Micalizzi non ha ancora messo piede a Venezia e già si parla di un suo ritorno per le comunali 2027. La sfida potrebbe essere con lui?

«Intanto faccio i miei complimenti più sinceri al neo consigliere per i suoi 18 mila voti. Va reso omaggio a chi porta a casa numeri del genere».

Della sfida però che cosa midice?

«Potrebbe essere ma, ripeto, i

nomi possono essere tanti. La coalizione deve cominciare a lavorare seriamente. Serve un confronto sereno e serio sul futuro della città. Se Venezia è la capitale del mondo, Padova deve tornare la capitale del Veneto. Dobbiamo confrontarci con il mondo del commercio e delle imprese. Padova negli ultimi anni si è seduta sugli allori del passato».

Passando alle recenti elezioni regionali, l'Udc è tornata a Venezia. Che ruolo avrete?

«Saremo la forza di grande equilibrio in consiglio regionale e in giunta. Le nostre priorità sono quelle del presidente Stefani. I programmi sono molto simili: politiche sociali e sanitarie, partendo dall'infanzia fino agli anziani, passando per le famiglie. Non a caso per prima cosa il presidente ha visitato una Rsa».

Come valuta i malumori di Fratelli d'Italia, doppiati dalla Lega?

«Fratelli d'Italia oggi sta facendo una riflessione comprensibile. L'effetto del fuoriclasse Zaia si è sentito. A fare la differenza è stato anche il radicamento nel territorio. Teniamo conto, però, che FdI ha raddoppiato i voti rispetto al 2020. Poi, me lo conceda, voglio sottolineare il tasso di affluenza a Carmignano di Brenta, il mio paese, il più alto in assoluto, ha superato il 62%. Naturalmente complimenti a Eric Pasqualon per l'elezione in Regione».

Zaia, Salvini, Vannacci, quante Leghe ci sono in Italia?

«È un unico partito che si declina in base al territorio. Per il Veneto Stefani è perfetto. Una Lega moderata, che ha a cuore le persone e la solidarietà, quello che storicamente è stata la Balena bianca».



[Concorso per 448 Ispettori INPS INAIL 2025](#)

[Concorso Presidenza della Repubblica per 10 coadiutori amministrativi diplomati: Bando 2025](#)

[INPS Bolzano: concorso per infermieri, assunzione a tempo indeterminato, Bando](#)

[Afol Metropolitana: concorso per Responsabile Affari Legali, assunzione a tempo indeterminato](#)

[Agenzia Spaziale Italiana \(ASI\): concorso per collaboratori diplomati, assunzioni a tempo indeterminato nel Lazio](#)

[AGCM: concorso per 50 praticanti, rimborso di 1000 euro mensili. Bando 2025](#)

[IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni: concorso per 15 laureati con orientamento economico](#)

[Regione Liguria: concorso per 641 infermieri 2025 presso varie sedi. Bando Ospedale San Martino](#)

[INGV: concorso per collaboratori tecnici diplomati, in Sicilia e Lazio](#)

[Concorso Ruoli Speciali Esercito 2025 per 47 Sottotenenti e Ufficiali, Bando](#)

[Azienda Ospedaliero Universitaria \(AOU\) di Parma: concorso per 41 infermieri, lavoro a tempo indeterminato](#)

[INFN: concorso per 45 tecnologi, assunzioni a tempo indeterminato in tutta Italia](#)

[Valentino Lavora con noi: posizioni aperte, come candidarsi](#)

[Johnson & Johnson Lavora con noi, come candidarsi](#)

[Aldi Lavora con noi: offerte di lavoro in Italia](#)

[OBI Lavora con noi: posizioni aperte, come candidarsi](#)

[Coop Lavora con noi: posizioni aperte e come candidarsi](#)

[McDonald's Lavora con noi](#)

[Luxottica lavora con noi: posizioni aperte](#)

[PAM Lavora con noi: offerte di lavoro e assunzioni](#)

[Despar Lavora con noi: posizioni aperte](#)

[Italo Treno Lavora con noi: selezioni in corso, come candidarsi](#)

[Poste italiane Lavora con noi](#)

[Allianz Lavora con noi: posizioni aperte, come candidarsi](#)

[MD Discount Lavora con noi: selezioni in corso, come candidarsi](#)

[Bosch Lavora con noi](#)

[Sephora lavora con noi](#)

[Lindt lavora con noi: posizioni aperte e come candidarsi](#)

[Abbott Lavora con noi: posizioni aperte, come candidarsi](#)

[Victoria's Secret Lavora con noi: posizioni aperte](#)

[Manutencoop Lavora con noi: selezioni in corso](#)

[TikTok Lavora con noi: posizioni aperte e come candidarsi](#)

[Angelini Lavora con noi: posizioni aperte e come candidarsi](#)

[De Longhi Lavora con noi: posizioni aperte](#)

[ENEL Lavora con noi: posizioni aperte e come candidarsi](#)

[MSC Crociere Lavora con noi: posizioni aperte](#)

[Autostrade per l'Italia Lavora con noi: selezioni in corso](#)

[Edison Lavora con noi: posizioni aperte, come candidarsi](#)

[Bricocenter Lavora con noi: selezioni in corso](#)

[BNL Lavora con noi: posizioni aperte e come candidarsi](#)

[Croce Verde Pubblica Assistenza Volontaria, Verona. 3 posti di Autista](#)

[Comune di Lozzo di Cadore \(BL\). 1 posto di Collaboratore Professionale](#)

[Comune di Padova. 2 posti di Giardiniere](#)

[Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro \(PD\). 1 posto di Operatore Tecnico Specializzato](#)

[Comune di Castelvucco \(TV\). 1 posto di Operatore esperto servizi tecnici](#)

[Comune di Colle Santa Lucia \(BL\). 1 posto di Operaio addetto ai servizi manutentivi](#)

[Comune di Vittorio Veneto \(TV\). Formazione degli elenchi candidati supplenze educatore asilo nido](#)

[CAV Concessioni Autostradali Venete - Venezia. 1 posto di tecnico infrastrutture](#)

[Comune di Longarone \(BL\). 1 posto di funzionario tecnico](#)

[Provincia di Rovigo. 1 posto di specialista attività tecniche](#)

[Università degli Studi di Padova. 1 posto di tecnico di laboratorio settore scientifico tecnologico](#)

[Comune di Trebaseleghe \(PD\). 1 posto di funzionario amministrativo](#)

Vi ringrazio per l'attenzione

Buon proseguimento,

A handwritten signature in black ink, reading "Antonio De Rose". The signature is fluid and cursive, with the first name "Antonio" and the last name "De Rose" clearly distinguishable.

Antonio De Poli

www.antoniodepoli.it



[@antoniodepoli](https://www.instagram.com/antoniodepoli)